

Se si è presentato in seguito ad uno dei bandi, a quale ed in quale data:

Se in base ai bandi o in altra forma era obbligato a trasferirsi al nord e come si è regolato:

Se si è recato a nord volontariamente o in seguito ad ordine: Prigioniero

dei Russi

Attività clandestina: Nessuna

Partecipazione alla guerra attuale (fronte, data, con quale unità, incarico o comando, azioni nelle quali ha partecipato

e in che veste, nome dei superiori diretti): ho partecipato alle operazioni svolte dal 10/6

1940 al 25/6/1940 col 53° Regg. Fanteria Batteria da 65/17 sotto Ufficiale ad  
deito al tiro e collegamento. Superiori diretti: Colonnello BASSI ALFREDO - Cap.  
Art. FAGNI CARLO - Sotto Ten. MASSIMELLO GIUSEPPE. Con lo stesso reparto partecipai  
poi alle operazioni sul fronte Albanese-Greco dal 21/1/1942 al 17/2/1941. Sotto  
Uff. Addetto Tiro e Collegamento Sup. Colonnello BASSI ALFREDO - Ten. Art. Men-  
dani Carlo - Sotto Ten. Massimello Giuseppe - Sotto Ten. Androna Luigi - Sotto Ten.  
Traschio Vittorio. Con lo stesso reparto presi parte sul fronte Russo dall'11  
luglio 1942 al 21/12/1942 sotto Uff. addetto Tiro e collegamento Super. Colonn-  
nello MASSIMO CONTINI - Cap. Art. INTRITO CARLO - Ten. MASSIMELLO GIUSEPPE - Ten. An-  
DREONE LUIGI - Sotto Ten. DE BEGNACCA SERGIO

Ogni altro elemento utile per illustrare la propria situazione e l'attività svolta tra <sup>21/12/1942</sup> ~~10/11/1942~~

~~tra 10/11/1942~~ all'11/11/1945 <sup>(1)</sup> anche eventualmente di carattere civile: 10/11/1942

il giorno 21/12/1942 dopo sanguinosi combattimenti fui catturato in seguito  
ad accerchiamento di mezzi corazzati nemici e di Fanteria da parte dell'eser  
cito Russo. <sup>nell'area del Don Kazanka</sup> Camminai a piedi per la durata di 13 giorni per raggiungere un  
centro ferroviario. Come vitto mi davano al giorno un pugno di grano, o di orzo  
o di miglio crudo (quando si riusciva ad averlo).

Per la durata di 18 giorni viaggiavo su treni frigoriferi come vitto una cin-

(1) Data della liberazione del territorio in cui l'ufficiale o il sottufficiale si trovava all'atto della liberazione stessa.

quantina di grammi di pane duro e di una ventina di grammi di pesce salato. In questo periodo solo una volta ci hanno dato da bere, il 15% dei miei compagni sono morti sul treno. Il 21/1/1943 fui avviato all'Ospedale 2989 WESEKWO (Russia) per congelamento di 1° grado ai piedi e per reumatismo. In detto Ospedale ho avuto la dissenterite per il pessimo vitto somministrato di crusca ed acqua quantità mezzo litro al giorno. In detto ospedale ebbi un taglio alla gamba destra di circa sei cm. per infezione di una puntura. Il 18% dei miei compagni son morti per dissenterite. In detto ospedale ebbi il tifo piticoliale dove il 50% dei miei compagni son morti. Nel maggio del 1943 hanno migliorato un po' il vitto ed in seguito a questo cominciai a sentirmi un po' bene così ogni giorno a forza di pedate per non dire altro quando non si era pronti, ci portavano al bosco per far legna da ardere per l'ospedale stesso. Continuando questo lavoro nel mese di aprile del 1944 caddi ammalato con la pleurite a sinistra e rimasi dall'interno dell'ospedale fino al 5/10/1944 data di rimpatrio.

Domicilio e telefono: V. 136. 11° Fanteria. 1° camp.

Catanzaro

FIRMA

(Grado, cognome e nome)

Sug. m. Rizzo Bruno

Data Catanzaro, 25 Settembre 1946

## Trascrizione documento

Ho partecipato alle operazioni svolte dal 10/06/1940 al 25/06/1940 col 53° Regg. Fanteria, Batteria da 65/17, Sotto Ufficiale addetto al tiro e collegamento. Superiori diretti: Colonnello Bassi Alfredo, Cap. Art. Fagni Carlo, Sotto Ten. Massimello Giuseppe. Con lo stesso reparto partecipai alle operazioni sul fronte albanese-greco dal 21/01/1941 al 17/02/1941 Sotto Ufficiale addetto al tiro e collegamento. Sup: Colonnello Bassi Alfredo, Ten. Art. Menduni Carlo, Sotto Ten. Massimello Giuseppe, Sotto Ten. Andreone Luigi, Sotto Ten. Truschio Vittorio. Con lo stesso reparto presi parte sul fronte Russo dall'11 luglio 1942 al 21/12/1942 Sotto Uff. addetto tiro e collegamento. Super: Colonnello Massimo Contini, Cap. Art. Inrito Carlo, Ten. Massimello Giuseppe, Ten. Andreone Luigi, Sotto Ten. De Begnacca Sergio.

Il giorno 21/12/1942 dopo sanguinosi combattimenti fui catturato in seguito ad accerchiamento di mezzi corazzati nemici e di fanteria da parte dell'esercito russo nell'ansa del Don - Kamenka. Camminai a piedi per la durata di 13 giorni per raggiungere un centro ferroviario. Come vitto mi davano al giorno un pugno di grano, o di orzo o di miglio crudo (quando si riusciva ad averlo). Per la durata di 18 giorni viaggiai su treni frigoriferi, come vitto una cinquantina di grammi di pane duro e di una ventina di grammi di pesce salato. In questo periodo solo una volta ci hanno dato da bere, il 15% dei miei compagni sono morti sul treno. Il 21/01/1943 fui avviato all'ospedale 2989 Meskovo (Russia) per congelamento di I° grado ai piedi e per reumatismo. In suddetto ospedale ho avuto la dissenterite per il pessimo vitto somministrato di crusca ed acqua quantità mezzo litro al giorno. In suddetto ospedale ebbi un taglio alla gamba destra di circa 6 cm per infezione di una puntura. Il 18% dei miei compagni sono morti per dissenterite. In detto ospedale ebbi il tifo petecchiale dove il 50% dei miei compagni son morti. Nel maggio del 1943 hanno migliorato un pò il vitto ed in seguito a questo cominciai a sentirmi un pò bene, così ogni giorno a forza di pedate per non dire altro quando non si era pronti, ci portavano al bosco per far legna da ardere per l'ospedale stesso. Continuando questo lavoro nel mese di aprile 1944 caddi ammalato con la pleurite a sinistra e rimasi all'interno dell'ospedale fino al 5/10/1945.